

Conto Termico, caldaie e stufe sono detraibili solo se munite di certificazione ambientale

10 Gennaio 2019

Da quest'anno saranno accettate solo le istanze di Conto Termico inerenti caldaie o stufe a biomasse in possesso di certificazione ambientale.

A prevederlo una norma del **DM 16 febbraio 2016** e del **DM 186/2017** entrata in vigore lo scorso 2 gennaio.

Generatori di calore a biomassa: la procedura di certificazione

Come indicato nel **DM 186/2017** il produttore deve richiedere a un organismo notificato il rilascio della certificazione ambientale del generatore di calore; l'organismo notificato, **dopo aver effettuato le prove** previste, **individua la pertinente classe di qualità** e rilascia la relativa certificazione ambientale entro 9 mesi dalla ricezione della richiesta.

Il produttore che ha ottenuto la certificazione ambientale per un determinato prodotto lo dovrà **indicare nel libretto di installazione, uso e manutenzione** del generatore di calore insieme alla: classe di appartenenza; prestazioni emissive; corrette modalità di gestione del generatore; regime di funzionamento ottimale; sistemi di regolazione presenti e configurazioni impiantistiche più idonee.

Certificazione ambientale per rimanere nel 'Catalogo apparecchi'

Il prossimo **aggiornamento del Catalogo apparecchi**, sia per l'inclusione dei componenti precedentemente esclusi che per quelli di nuova presentazione, terrà conto dell'obbligo di certificazione ambientale.

E', però, prevista una **finestra temporale per la presentazione dei certificati riferibili ai componenti già inclusi** a Catalogo. Una eventuale mancata

trasmissione dei certificati, comporterà l'esclusione dei componenti precedentemente inclusi nel Catalogo.